



Affari

EURO/DOLLARO: 1,3856

MIBTEL
15.917
-0,53%

S&PMIB
20.150
-0,80%

MARIELLA BURANI

Debito

— Mariella Burani ha incontrato le banche creditrici a Mediobanca, advisor del gruppo, per la riorganizzazione del debito. Burani ha chiesto la sospensione del pagamento degli interessi

COIN

Verso Upim

— Coin conferma l'interesse per Upim, ma ribadisce che «non c'è un dossier». Lo ha precisato l'amministratore delegato di Coin Stefano Beraldo in un incontro a Milano.

SALAMI

Accordo

— Firmato alla Provincia di Modena l'accordo tra azienda, Confindustria, Fiom e rsu per la riduzione di attività alla Salami: per un anno Cassa integrazione guadagni (Cigs) per tutti i 121 lavoratori (operai e impiegati).

GEOX

Nuovi negozi

— «Nel 2009 apriremo 150 nuovi negozi nel mondo contro i 240 negozi aperti lo scorso anno. Abbiamo una cassa rilevante e continuiamo a investire». Così il fondatore di Geox, Mario Moretti Polegato.

BREMBO

Joint venture

— Brembo e Sgl Group faranno una joint venture nell'area dei dischi freno in materiale carbonio ceramico. La società sarà operativa dal 1 giugno e la direzione sarà nel Milanese. Avrà un fatturato di 70 milioni.

NESTLÉ

Sciopero

— Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil hanno indetto lo stato di agitazione nel gruppo Nestlé contro la mancata definizione di un piano di investimenti in Italia. Il pacchetto prevede 12 ore di sciopero da effettuarsi entro giugno

→ **L'Ufficio internazionale** stima 239 milioni di senza lavoro nel 2009

→ **Per la Casa Bianca** «il peggio è passato, gli Usa fuori dal baratro»

Disoccupazione record nel mondo ma Obama vede la fine della crisi

Fino a 239 milioni di disoccupati nel 2009: è questa la drammatica previsione contenuta in uno studio dell'Ufficio internazionale del lavoro. Ma negli Stati Uniti il presidente Obama dichiara che «il peggio è ormai passato».

6,5 % e il 7,4 %. Il rapporto stima anche un aumento tra i 29 e i 59 milioni di disoccupati a partire dal 2007. Ed ancora, per il 2008 l'Ilo valuta in 188 milioni il numero di disoccupati nel mondo.

NUMERI TERRIBILI

L'impatto della crisi sulla disoccupazione dipenderà dalla efficacia della spesa fiscale approntata dai governi e dal buon funzionamento del settore finanziario, afferma l'Ilo. «Per scongiurare una recessione sociale mondiale abbiamo bisogno di un Patto mondiale per l'occupazione, in grado di attenuare gli effetti della crisi e l'impatto sulle popolazioni. Sta a noi scegliere e questo è il momento di agire».

Le proiezioni aggiornate sui lavoratori poveri nel mondo indicano che 200 milioni di lavoratori rischiano di finire, tra il 2007 e il 2009, al di sotto della soglia di povertà dei 2 dollari al giorno. Secondo l'Ilo, la crisi sta inoltre colpendo duramente i giovani. Tra il 2008 e il 2009, è previsto un aumento dagli 11 ai 17 milioni di giovani disoccupati. Il tasso di disoccupazione giovanile dovrebbe crescere dal 12 % del 2008 al 14-15 %

nel 2009.

Numeri terribili a cui ieri ha fatto da contraltare il cauto ottimismo espresso dal presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, di fronte ad una platea di star di Hollywood. Per la Casa Bianca, infatti, l'economia americana è «uscita dal baratro». Obama lo ha spiegato ad una cena di raccolta fondi al Beverly Hills Hilton, l'albergo che ospita la colazione delle star prima della serata degli Oscar, ed è parso addirittura più positivo del suo segretario al Tesoro Timothy Geithner. Poche ore prima Geithner aveva infatti indicato che l'economia americana sta mostrando «iniziali segnali di ripresa».

La cena di Hollywood, che ha permesso di raccogliere circa 4 milioni di dollari per il Partito Democratico, era una occasione un po'

IL DRAMMA DEI GIOVANI

Tra il 2008 e il 2009 l'Ilo valuta un aumento da 11 a 17 milioni del numero dei giovani senza lavoro nel mondo con un tasso di disoccupazione che salirà fino al 14-15%.

particolare, con un clima più da campagna elettorale che da consuntivo dei primi mesi alla Casa Bianca. «Il peggio è passato, siamo usciti dal baratro e c'è adesso una calma che non esisteva prima», ha dichiarato il presidente americano. ♦

IL LINK

PER INFORMAZIONI SUL RAPPORTO
www.ilo.org

La scalata al Corriere: Sangalli non risponde

— Il presidente della Confcommercio, Carlo Sangalli, si è avvalso della facoltà di non rispondere al processo, in corso davanti alla v sezione penale del tribunale di Roma, per la tentata scalata a Rcs, la vendita fittizia a Confcommercio dell'immobile di via Lima a Roma, la gestione dei fondi del presidente di Confcommer-

cio e la dismissione degli immobili Enasarco. Si tratta del procedimento che vede imputati l'ex presidente di Confcommercio, Sergio Billè, e altre sei persone, alle quali sono contestati, a vario titolo, i reati di appropriazione indebita, corruzione, aggravi, occultamento di scritture contabili e false fatturazioni. Sangalli, la

cui posizione nel procedimento è stata archiviata il 6 giugno 2007, ha scelto di non rispondere alle domande dei giudici. Era prevista anche la deposizione di Stefano Ricucci, che per il medesimo procedimento lo scorso 10 dicembre ha patteggiato tre anni di reclusione (pena estinta per l'indulto). L'immobiliarista non si è presentato. Lo farà una volta che la Casazione si sarà pronunciata sul ricorso presentato contro le pene accessorie inflittele in sede di patteggiamento. I pm Giuseppe Cascini e Giuseppe De Falco lo hanno comunque convocato come teste per il 25 giugno. ♦